

XXVI CONGRESSO NAZIONALE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI

SCUOLA FORMAZIONE PLURIDISABILITÀ

RISOLUZIONE

bozza

Premessa

La scuola è il luogo in cui si costruiscono pari opportunità, inclusione e crescita personale. Per gli alunni e le alunne con disabilità visiva, anche in presenza di disabilità aggiuntive, essa rappresenta lo strumento fondamentale per garantire il diritto allo studio e all'autonomia.

Nell'era digitale, il diritto allo studio implica anche l'accessibilità piena e universale delle piattaforme scolastiche e universitarie, dei libri di testo digitali e delle applicazioni per la didattica e l'apprendimento.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), attraverso protocolli nazionali con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e la partecipazione all'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, ha consolidato un ruolo di riferimento istituzionale. E' pertanto importante continuare a rafforzare la rete nazionale e territoriale, estendendo accordi e collaborazioni a più livelli, per assicurare risposte uniformi e tempestive in ogni regione e provincia.

Linee di azione prioritarie

L'obiettivo che guida il cammino dell'Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per il prossimo quinquennio è chiaro: assicurare, dalla nascita fino al percorso universitario, il pieno accesso all'educazione e all'istruzione per gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse con disabilità visiva, garantendo strumenti, competenze e supporti adeguati.

Di fronte al sempre più crescente cambiamento della popolazione scolastica – oggi composta per il 60% da persone con disabilità complesse - le azioni devono concentrarsi sulla formazione specifica del personale, sul sostegno alle famiglie, sull'intervento precoce e sul rafforzamento delle sinergie con enti particolarmente specializzati nella pluridisabilità.

L'obiettivo è da sempre perseguito dall'Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, con precise azioni e linee di attività. In particolare queste si concentrano sulle seguenti linee di azione:

- a) Potenziare la rete con gli Enti funzionalmente collegati (e non) all'UICI, per favorire, individuare e attuare percorsi e metodi comuni così da garantire standard formativi efficaci in tutto il territorio, senza perdere di vista i bisogni specifici degli alunni e degli studenti di ogni ordine e grado di scuola.
- b) Accreditare l'UICI presso le Istituzioni, nazionali e locali, ivi incluse le Istituzioni scolastiche, le Università e gli Istituti dell'Alta formazione professionale, artistica, musicale e coreutica, come massimo esperto degli stili di apprendimento delle persone con disabilità visiva e dei

metodi, delle tecniche e delle strumentazioni, fisiche e digitali, che facilitino l'acquisizione delle conoscenze di base, disciplinari e professionalizzanti. Tale accreditamento dovrà favorire ad orientare i decisori politici e i dirigenti amministrativi, ai vari livelli e per le diverse materie di competenza, nell'erogazione di servizi di alta qualità, mediante la formazione ad hoc e la continuità del personale del comparto Istruzione e ricerca e del personale dei servizi socio-educativi;

- c) accompagnare le famiglie degli alunni, e gli alunni stessi, specie quando maggiorenni, nella costruzione del progetto di vita, come previsto dalla normativa.

Le tre linee di azione restano confermate per il prossimo quinquennio, con l'obiettivo di garantire il pieno diritto all'inclusione scolastica di studenti e studentesse con disabilità visiva e disabilità aggiuntive.

La programmazione degli interventi inter-associativi si baserà su dati puntuali e riconosciuti sulla popolazione di riferimento e sul complesso delle risorse, pubbliche e private, attivabili nei singoli territori.

Nel concreto:

1) Rete e accreditamento istituzionale

Si rafforzerà la collaborazione tra UICI, enti collegati e istituzioni (CCT, IRIFOR, Federazione Pro Ciechi, Biblioteca Italiana per Ciechi, stamperie braille, Lega del Filo d'Oro, Istituto Serafico di Assisi, ecc.); ciò allo scopo di operare secondo orientamenti uniformi, sia a livello locale, sia a livello nazionale.

2) Formazione del personale scolastico e della comunità educativa

Particolare attenzione sarà posta anche alla formazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti curricolari e di sostegno. In particolare si dovrà:

- Promuovere l'obbligo di aggiornamento per i docenti di sostegno assegnati agli alunni e studenti con disabilità visiva, sulla loro specificità, entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico.
- Attivare percorsi per la formazione del codice Braille e per la tiflodidattica per docenti di sostegno, curricolari e dirigenti scolastici.
- Sollecitare la presa in carico condivisa dello studente con disabilità visiva da parte del Consiglio di classe e la sensibilizzazione del gruppo classe.
- Aggiornare la formazione digitale includendo l'uso didattico, etico e inclusivo dell'intelligenza artificiale.

3) Diritto allo studio e continuità didattica
Saranno intensificate le attività di advocacy presso le Istituzioni, le Autorità e gli Organismi pubblici, con i seguenti obiettivi:

- conseguire nuove Intese a partire da quelle in corso di definizione con il Ministero dell'Istruzione e del merito e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI);

ciò anche per Attivare ulteriori servizi utili agli alunni e studenti con disabilità visiva ed aggiuntive, come ad esempio percorsi specifici di orientamento e mobilità;

- ottenere nuove disposizioni a tutela degli alunni con disabilità, prima fra tutte la norma di proroga dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge n. 71/2024 che ha consentito, previa richiesta delle famiglie e valutazione favorevole del Dirigente scolastico, la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026;
- individuare e implementare accomodamenti ragionevoli che consentano agli alunni di partecipare, in condizione di parità, ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), alle Prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI e alle Prove selettive per l'immatricolazione a diversi corsi di laurea, in particolare a quelli a numero programmato;

4) Tecnologie, TIC e intelligenza artificiale

L'UICI promuove e monitora l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e delle tecnologie digitali a fini educativi, scolastici e formativi, affinché diventino strumenti di reale inclusione e non fonti di nuove barriere digitali. A tal fine si impegna a:

- Operare per l'accessibilità e la fruibilità di piattaforme e applicativi scolastici e universitari — come libri di testo digitali, registri elettronici, applicazioni didattiche e piattaforme di apprendimento — e a favorirne l'utilizzo da parte di studenti, famiglie e docenti;
- Predisporre e aggiorna linee guida e percorsi di formazione mirata.
- Particolare attenzione sarà riservata all'intelligenza artificiale, il cui impiego dovrà essere promosso in modo etico e inclusivo, valorizzando le opportunità che essa offre per l'apprendimento e l'autonomia e prevenendo al tempo stesso rischi di esclusione o discriminazione, con riguardo anche all'età, allo sviluppo psicologico e alle competenze cognitive degli alunni.
- Adoperarsi affinché le tecnologie digitali possano inoltre essere valorizzate come supporto specifico per gli studenti con disabilità complesse, contribuendo a personalizzare i percorsi educativi e a rafforzarne le autonomie.

5) Sostegno alle famiglie

L'UICI si impegna inoltre a promuovere interventi di sensibilizzazione rivolti a famiglie, insegnanti e studenti per rafforzare la cultura dell'inclusione. Si adopererà pertanto nel potenziamento e nella qualificazione delle attività di supporto, culturale e psicologico, alle famiglie operando su:

- Sensibilizzare su percorsi di formazione per le famiglie sull'uso degli strumenti digitali e dei materiali didattici accessibili
- Realizzare e diffondere un opuscolo informativo, anche in formato multimediale, sulle disabilità visive e sugli strumenti per l'autonomia e l'orientamento, anche a beneficio dell'intera comunità scolastica.

In conclusione, resta inteso che le attività saranno declinate, tenendo in debito conto l'evoluzione legislativa e tecnologica.

